LA PATRIA DEL FRIULI

Venerdì 6 Novembre 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 272

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell' Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc') pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Il programma e la organizzazione del nuovo Ministero

Continuano anche oggi sui Giornali i buoni auguri pel nuovo Ministero Giolitti, che forse oggi stesso avrà finito di organizzarsi con la nomina dei Sotto-Segretari di Stato; che, senza badare a colore politico, saranno preferiti tra i più notabili parlamentari e taluni già compartecipanti ai Ministeri passati.

Ed agli auguri della Stampa Nazionale, fa èco anche la Stampa Estera, che segue con attenzione, quanto si fa sapere su punti concreti del Programma di Giolitti nei riguardi di politica liberale e di una economia saviamente democratica.

Nel Consiglio dei Ministri di jeri e nei successivi, si prepareranno proposte da presentarsi al Parlamento appena riaperto, e cadranno, secondo la consuetudine, quelle del Ministero precedente, ed altre saranno conservate o in qualche punto modificate.

Ignoriamo le idee del nuovo Ministro di Grazia e Giustizia, a proposito della *Riforma giudiziaria*.

L'on. Zanardelli le attribuiva tanta importanza specialmente per migliorare le condizioni della Magistratura e invogliare giovani avvocati valenti ad entrare nella carriera delle Preture e dei Tribunali.

Così ignoriamo se altri punti del Programma Zanardelliano, sino dalla presentazione del Ministero alla Camera si annunceranno conservabili; ma quello che importa più si è che, la maggioranza della Camera sappia rispettare il programma correttamente democratico dell'on. Giolitti; il che è sperabile da parte dell'antica opposizione capitanata dall'on. Sonnino, tanto più che nel convegno dell'altro jeri del gruppo socialista, per avviso dell'on. Turati, si decise di prorogare l'opera del Congresso del Partito. Per questi buoni auguri può dirsi che il Ministero Giolitti, comincia bene: quindi, lasciato vivere in pace a Montecitorio e ricevendo aiuto nella sua azione dalla prudenza e saviezza del Senato, spetterà ad esso, nel prossimo anno, l'alto incarico di convocare i Comizi Politici previo qualche ritocco utile, nella Legge Elettorale, e quando la Camera sarà giunta alla sua naturale maturità.

Il che avvenendo, si vedranno mantenute le liberali promesse con cui inauguravasi il Regno di Vittorio Emanuele III.o; e la Rappresentanza che uscirà dalle urne, saprà corrispondere appieno allo spirito dei tempi, alle nobili tradizioni italiche ed ai bisogni della Nazione.

In quattro anni si sarà adunque compiuto il Programma Riformatore. G.

Intorno al nuovo Ministero.

Non sono ancora nominati i sottosegretari. Sembra che lo si farà oggi, in apposito consiglio di ministri, non ancora tenutosi plenario dopo la formazione del Gabinetto.

Frattanto, già per la prima seduta della Camera si preannuncia battaglia, per la nota *questione morale,* che i socialisti intransigenti sollevarono contro Tittoni e Rosano.

— I giornali seguitano a pubblicare le circolari dei nuovi ministri ai funzionari loro dipendenti. Noi ce ne astenemmo deliberatamente: ogni ministro nuovo manda fuori saluti e comunica suoi propositi al mondo burocratico che dipende dal suo dicastero: ma è agli atti che si vede se veramente il ministro sia «all'altezza della sua carica».

In Italia e fuori.

Un fascio di notizie

In Europa, complessivamente vi sono vacche 44,850,000 che danno 1,845,000 tonnellate di burro e di formaggio.

— Re Vittorio Emanuele ha acquistato dalla direzione provinciale delle poste in Roma, per l'importo di lire 8881, cinquanta collezioni di francobolli con la sua effigie.

— Il censimento generale degli Stati Uniti contiene un interessante capitolo riguardante l'industria della carta, l'arte tipografica ed i giornali. Il numero totale di questi ultimi è di 18,226 fra i quali, ve ne sono 2226 di quotidiani che, in un anno mettono in circolazione 8,118,149,909 copie.

— Torna in iscena l'istituto di S. Girolamo in Roma, che si vorrebbe croatizzare, aiutante l'Austria.

Speriamo che il Governo saprà sventarne le trame.

— Il 12 corr., in Torino, si terrà una grande riunione di senatori, deputati, rappresentanti di associazioni ecc, con lo scopo di ridestare la fede e l'attività del partito liberale monarchico e fissare i postulati che deve sostenere e reclamare nell'opera legislativa.

DA GORIZIA.

Perquisizioni politiche ai floristi Gorian.

In relazione agli ultimi fatti polizieschi avvenuti a Vienna ed a Trieste, ed in seguito al corso dell' istruttoria avviata contro parecchi studenti in questi paesi perchè comparteciparono alle feste di Udine durante l' Esposizione; oggi, con l'ordine poligrafico del locale giudice Perndauer, si presentavano alle 7 antimeridiane, esso giudice con giudice istruttore venuto da Trieste nella abitazione della famiglia Gorian in Riva Corno a praticarvi una perquisizione. Vennero specialmente perquisiti gli oggetti appartenenti alla signorina Lucia Gorian e sequestrate tutte le fotografie e cartoline commemorative, nastri, distintivi ed emblemi di circostanza.

Dopo passarono nel negozio di fioricultore, che la famiglia Gorian tiene in Via Teatro e lì sequestrarono tutti i registri e carte che vi trovarono.

Fra l'una e l'altra perquisizione, passò tutta la mattina; perciò dovete arguire quanto queste fossero state miziose e pedanti.

La casa d'un regnicolo perquisita.

Alle 8 ant. poi il commissario di polizia Schamanek, con un cancellista, Kont, ed una guardia si portarono in Via Alessandro Manzoni nell'abitazione del signor Pietro Piani, vostro comprovinciale, presso il quale durante le vacanze avevano preso stanza i due studenti Carlo ed Emilio Bressan, quest' ultimo uno dei perquisiti di Vienna, allo scopo pure di eseguirvi delle ricerche! L'esito fu negativo; dappoichè da quasi un mese i signori Bressan erano partiti per Vienna, portando seco i loro effetti.

Un'altra perquisizione.

Pure durante la mattina, venne perquisita con esito negativo, l' abitazione del signor Giuseppe Brumati in Piazza Grande.

La probabilità di nuove perquisizioni.

Dal fatto che i Decreti amessi da questo Tribunale Circolare in data di ieri sono poligrafati, devesi didurre, che le perquisizioni non si fermeranno a queste, e che anzi si allargheranno; e ciò dimostra come la giustizia si proponga di scoprire... di scoprire non si sa che cosa. Poichè se tutti quelli che si recarono a Udine durante le festività del cessato agosto dovessero essere perquisiti; ci vorrebbero non alcuni mesi, ma parecchi anni! Ad ogni modo, vedremo come l' andrà a finire questa intrapresa degna sorella della altre di non lontana memoria.

Particolari sulla famiglia Gorian.

Da un altro corrispondente riceviamo anche i seguenti particolari:

Le perquisizioni avvennero, pare, per delegazione del giudice istruttore di Trieste. La famiglia Gorian, che possiede un rinomato stabilimento di floricoltura sotto la ragione Eredi Gorian, e negozio di fiori in via Teatro, fu recentemente e premiata più volte e per più titoli alla vostra Esposizione, aveva confezionato alcuni mazzi di fiori ordinatigli da regnicoli, in occasione della visita del Re d'Italia a Udine per omaggio ai reali.

La perquisizione che durò varie ore diede un risultato assolutamente negativo. Si confiscò solo un ritratto di Garibaldi, ed un albo di cartoline illustrate di proprietà della figlia, oggetti questi di nessuna importanza. Il negozio di fiori rimase chiuso fino alle alle 10 30 ed era vigilato da un drappello di guardie di P. S.

— Più tardi, ricevemmo:

Oltre alle perquisizioni sopra elencatevi, nel pomeriggio fu perquisita anche l' abitazione della maestra ai giardini d' infanzia signorina Anna Perinzig. L' esito fu anche qui negativo.

Spaventosa esplosione.

Oltre cento vittime!...

Il deposito di esplosivi appartenenti agli Stati Uniti, situato nell' isola di Jona sul fiume Hudson, è saltato in aria. Si calcola che 20.000 chilogrammi di dinamite esplosero! Sedici uomini furono uccisi ed un centinaio rimasero gravemente ustionati e feriti: di questi, non ve ne sono che 25 che abbiano speranza di poter essere salvati! Parecchi, pur non essendo feriti, sono stati slanciati nel fiume, ove annegarono. L' isola nella quale avvenne la catastrofe è stata quasi completamente distrutta.

— Il deputato Socci ha presentato un' interrogazione al ministro delle Poste e Telegrafi domandando la sistemazione della classe dei fattorini telegrafici.

— Imponenti riescirono i funerali di Mommsen a Berlino, con intervento di parecchi principi imperiali e reali della Germania, di parecchi ministri, di rappresentanti esteri, fra cui l' ambasciatore italiano Lanza. Gentilissimo il pensiero del municipio di Oldenslae, d' inviare una corona intessuta con fiori colti sulla tomba dei genitori di Mommsen. Sessanta associazioni studentesche sfilarono davanti la sua bara.

— A Portsmouth si esperimentarono mine sottomarine, facendo esplodere 5000 chilogrammi di fulmicotone in una sol volta. Risultati straordinari... e una vera strage di pesci.

Cronaca Provinciale

TRICESIMO.

Una cena, un arresto, una dimostrazione.

5 novembre. — Iersera, i nostri giovani di negozio raccoglievansi ad agape fraterna nella sala superiore del caffè — trattoria sull' angolo a sinistra venendo da Udine, della piazza principale. L' allegria non è a dirsi che fu sovrana, sempre: e le ore volarono rapidamente. Tanto che i commensali non si accorsero nemmeno ch' era passata la mezzanotte — e di cinque minuti nientemeno! mentre giù, nella sala a pianterreno, la proprietaria, poichè di sopra c' era gente, aspettava, con quei pochi avventori, che stavano lì anch' essi discorrendo.

Quand' ecco, la benemerita!... Non c' è cristi: contravvenzione!.. La proprietaria sale a chiamare qualcuno della lieta brigata. Scende certo La Rocca Tommaso — giovane di negozio presso il consigliere provinciale signor Giovanni Sbuelz.

— Ohe, ci sono i carabinieri a metterne in contravvenzione. Avverta i suoi compagni.

Ed egli, rivolto ai colleghi di sopra.

— Gioh, bestiis! vigniit, che sin in contravenzion!..

Non era possibilità di equivoco. Le parole erano rivolte ai giovanotti allegri che di sopra, ignari della *visita*, continuavano a stare allegramente. Ma il brigadiere dei carabinieri credette quella parola bestiis allusiva a sè; e prese le *generalità* del povero Tommaso.

E questa mattina, fra le dieci e mezza e le undici, si presentò nel negozio dello Sbuelz e dichiarò il La Rocca in arresto!...

Anche qui: non giovò nulla: il giovane — un pastone, incapace di far male ad una mosca — è tradotto in caserma dei carabinieri.

E nel pomeriggio, verso le quattro, alle carceri di Tarcento!...

La popolazione nostra, così mite, così rispettosa, non potè dal fatto — avvenuto così come io ve lo narro — non sentirsi commossa; e mentre si traduceva in vettura, l' arrestato alle carceri, un duecento e più fra artieri e contadini e non solo giovanotti ma anche persone attempate e possidenti, fecero una dimostrazione ostile ai carabinieri: cose qui rarissime, perchè, ripeto, la nostra popolazione è mite e rispettosa.

BUTTRIO.

— Chi ben comincia è alla metà dell' opera.

Questo detto va precisamente applicato alla spettabile Rappresentanza Municipale di Buttrio, la quale ebbe la felicissima idea di costruire la strada sotto monte che da Buttrio va a Manzano... ma si arrestò propriamente a metà, senza compiere il suo utile lavoro. Poichè lungo la strada vi è una percorrenza di 200 metri in condizioni deplorevolissime, e tali, che nei tempi piovosi, causa questo tronco mal tenuto e sprovvisto di ghiaia, il povero passeggiero è costretto a ritornare sui suoi passi.

Ci rivolgiamo nuovamente, e speriamo per l' ultima volta, a questa Spettabile Amministrazione, perchè abbia a prendere in considerazione tali lagni; e se non vuole farlo per obbligo di ufficio, lo faccia almeno per sentimento umanitario e di commiserazione verso i poveri passeggieri che per là devono transitare. Esprimiamo fervido voto affinchè questa volta i nostri amministratori vogliano tosto provvedere allo spandimento di ghiaia e così avranno gli elogi ed i ringraziamenti di tutti. E infine perchè questo serva anche di risveglio affinchè essi abbiano da provvedere al riatto ed alla continuazione della strada ed in specialità nel tratto parallelo alla campagna del conte Florio, trovandosi ivi un punto così stretto che, se ci sono due motabili, uno o l' altro deve ritornare indietro per lasciare posto all' altro.

Siamo sicurissimi di non dover tornare sull' argomento; ma anzi di aver occasione, fra non molto, di gridare con tutta l' effusione del nostro animo riconoscente: evviva il progresso di Buttrio!...

SPILIMBERGO.

— Precipita in un burrone e muore.

5 novembre. — (*Ezio*). — Venier Giovanni fu Giovanni di Forgaria si trovava sul monte «corno» a falciare dell' erba, ad un tratto scivolò e precipitò nel burrone sottostante, ad una profondità di circa 30 metri.

Accorsi i presenti, fecero per trasportarlo a casa; ma il disgraziato, prima di arrivarvi spirava.

Vedi notizie di cronaca in 4 pagina.

CIVIDALE

— Una laboriosa seduta del nostro Consiglio Comunale.

5 ottobre. — Alle ore due pom. sono presenti i signori: Morgante cav. R. Sindaco, Mesaglio Antonio e Leicht dott. prof. Silverio assessori; cav. Domenico Rubini, L. nob. Albini, Paschini A., Amedeo Rieppi, cav. Luigi Coceani, De Puppi co. cav. Giudo, Brosadola avv. Pietro, Paciani nob. Giuseppe, Angeli Gio. Batta e Mulloni Antonio consiglieri.

Il Segretario sig. Rubini dà lettura del verbale della seduta precedente che e approvato, dopo alcune osservazioni del cons. Brosadola alle quali rispondono il Sindaco e l' assessore Leicht.

Vengono scusati per la loro assenza il consigliere Gio. Batta Mulloni e l' assessore Moro, recatosi a Udine per conferire coi rappresentanti della Società dei telefoni. Quindi il Sindaco, dopo di aver nominati tre scrutatori nelle persone dei cons. Rubini, Albini e Paschini, comunica al Consiglio i gravissimi danni recati dalle recenti alluvioni nei vari paesi del Veneto e specialmente nel Comune di S. Donà di Piave e lo prega di voler autorizzare la Giunta ad elargire a quelle popolazioni un centinaio di lire.

Fanno qualche osservazione i cons. Brosadola, Angeli e de Puppi in seguito alle quali si delibera di aspettare la conferma ufficiale delle notizie recate dai giornali.

La fillossera.

Indi il cons. Rubini svolge una sua interpellanze sulle squadre antifillosseriche: esordisce facendo la storia del terribile insetto e dei metodi che sono venuti escogitando per la sua distruzione.

Dice che se credesse che il metodo classico distruttivo che ha adottato il Governo fosse veramente efficace, egli lo appoggerebbe volentieri; ma è doloroso constatare le ingenti somme che spende inutilmente il Governo, confrontandole con quelle spese dall' Austria, che aiuta con denaro direttamente i proprietari perchè possano gradualmente sostituire ai vigneti infetti, dei nuovi, resistenti alla fillossera. Cita l' esempio del Comune di Castions di Strada, rovinato affatto dalle infiltrazioni di sostanze nocive del terreno fatte per combattere la fillossera. E viene a concludere che il nostro Comune, d' accordo col Comizio Agrario, dovrebbe far pratiche perchè venisse dichiarata zona abbandonata, in modo che nel prossimo venturo anno i proproprietari di vigneti non avessero le mani legate e potessero introdurre nei loro terreni la vite americana resistente alla fillossera. Si riserva di presentare, in fine di seduta, analogo ordine del giorno.

Intanto il suo dire ha l'approvazione unanime del Consiglio.

Deliberazioni varie.

Il quale passa poi a discutere i vari oggetti, prendendo le seguenti deliberazioni:

a) Acquisto della sorgente Cargnello di Purgessimo detta fontana Ronch utilizzata pel nuovo acquedotto verso un compenso di L. 800 al proprietario (approvato.)

b) Concessione di acqua pel nuovo acquedotto al Civico Ospitale, alla Casa di Ricovero ed alle Scuole elementari. (E' approvato con l' aggiunta di una fontana in Piazza S. Francesco.)

c) Concessione dell' acqua della fontana dei Mandolini alla frazione di Rubignacco. (E' approvato.)

APPENDICE 2

ANNUNCIATA

(Ricordi della Carnia.)

(NOVELLA.)

— E' quella la mia casa, quella lassù sopra le altre, sotto la pineta; guardi, da quì la si vede benissimo.

— C' è qualcuno sulla porta, mi pare?

— Ah! c' è la Nunciata, la mia figliola — disse Felice raggiante; e fece per rimettersi il cappello, ma la compagnia gli s' era stretta intorno, e tutti guardavano nell' inquadratura nera dell'uscio ov'era apparsa, piccina, piccina, una figura femminile. La campana di S. Pietro suonava l' avemmaria.

— Che bella posizione! di lassù: si deve veder tutta la vallata, da Piano d'Arta, ad Imponzo — commentavano: i villeggianti, e Felice assentiva col capo.

Sicuro che era bello; e quella casa se l' era fabbricata lui, coi suoi risparmi, il primo anno di matrimonio; quella casuccia era tutto il suo mondo, la sua gloria, il nido dei suoi affetti.

— Contessina Farnesi — bisbigliò con una sottile ironia il dottor Zacchei, sedendosi sul muricciuolo — abitar lassù con...

— eh! la capanna e il tuo cuore!... — finì ridendo il fratello di Clotilde Farnesi. La fanciulla guardò in alto e strinse le labbra rosee, con aria sentimentale.

— Volete — propose Carlo Varani — che andiamo una mattina a bere il latte lassù? Felice e sua figlia s' incaricheranno bene di provvedercelo.

Felice, in mezzo a tutti, col cappello in mano, appena, appena, comprendeva il linguaggio di quei signori, così diverso dal suo dialetto, e guardava or l' uno, or l' altro, con quel suo sorriso timido e buono.

— E' bella la vostra figliola? — domandò Renato Zacchei.

— Bella, tanto bella — rispose i vecchio.

— La vedremo anche questa! di belle, finora, non ne vidi nessuna... Il tipo della donna in Carnia non è più quello; la razza è cambiata!

Non dica così; quella giovane di Avosacco, quella bella biondina, in contra tutte le simpatie della colonia; a lei solo dunque non piace? — domandò la contessa Farnesi.

— Vuol far lo sprezzante oggi, Zacchei! — aggiunse con un po' di stizza, una signorina bionda.

— Io? — ribattè Zacchei, con quella eterna ironia che stonava sul suo sembiante patito. — No davvero; solamente il tipo biondo, che ammiro perchè più fine e delicato, non mi piace; amo il tipo bruno, forte, che non escluda la grazia soave nella fisonomia, amo gli occhi di fuoco che vi rimescolano l' anima, i capelli neri lucenti, la persona elegante, snella ma forte e formata.

E parlava ridendo, accalorandosi per celia; tutti credettero che egli pensasse il contrario di quel che diceva anzi che lo dicesse per un dispettuccio amoroso alla contessina Farnesi, della quale dicevanlo innamorato.

Felice assentiva alle parole del giovanotto senza comprenderle appieno. Sua figlia era così: bruna, forte, con due occhi neri, ed era bellissima...

Finalmente era libero! — Colle gambe magre, malferme, attraversò il ponte, scese sulla rosta, sull' argine e poi sù, sù, tra i prati erbosi cominciò la salita. Sentiva quasi un' oppressione, come se ancora lo tenessero stretto fra loro. Ma quanti danari... tutti gliene avevan dati! Benedetti loro! Come erano allegri, tutti! Iddio li mantenesse sempre così!

Dal fondo scuro della porta si staccò la Nunciata e gli venne incontro.

— Buona sera, padre.

— Buona sera, buona sera!... allegria figliuola! molto danaro oggi... Dio ce ne mandi spesso!... — E vuotò tutto nelle mani della figlia, meravigliata davvero dell' insolita messe.

Sull' uscio la madre aspettava, e le tre scodelle eran pronte accanto alla polenta fumante.

Poi la vecchia intonò il rosario; Felice ed Annunciata rispondevano sommessamente.

Nella pace solenne della campagna s' addormentavano con mille ronzii indistinti e confusi gli insetti, e da lontano veniva, affievolito come una, blanda canzone, il mormorio lene del fiume, scorrente nel suo letto bianco di ghiaia.

* * *

Quella mattina era giunta ad Arta una compagnia d' alpini che doveva spingersi fino a Timau, e di là, valicando le alpi, passare, dalla Vallata del But, in Valcalda. Avrebbero pernottato ad Arta, perciò la colonia intera aveva pensato d' offrire un banchetto agli ufficiali ed una festina, in seguito, una festina alla buona, così, come se ne allestiscono in campagna, senza etichetta, improntate d' allegria e di cordialità.

Levate le mense passaron tutti nella gran sala sfolgorante di luce e di colori. Pareva d' essere ad un tratto trasportati in una sala da capitale: fiori e lampade, specchi e drappi, splendidi abbigliamenti muliebri, i «signori» in frac, gli ufficiali nelle loro brillanti divise. Tutti, uomini e donne, eran fregiati dall'edelweis: era quello il distintivo della serata.

(Continua)

Consuntivo 1902.

La Giunta abbandona il suo posto ed il Consiglio elegge il presidente provvisorio nella persona del cav. Rubini.

Si leggono le relazioni della Giunta e dei revisori dei conti, indi il conto consuntivo dal quale si deduce che la passata gestione si chiude con un civanzo di L. 11.000.

Il consigliere Brosadola muove alcune osservazioni sulla costituzione di Consorzio di difesa contro le acque del Chiarò, tra i Comuni di Cividale, Moimacco e Torreano, Consorzio che non sarebbe ancora legalmente formato; indi domanda alcune informazioni sugli incassi e sulle erogazioni del Legato della Dottrina cristiana.

Il Segretario dà lettura di alcuni documenti comprovanti:

a) che la somma incassata è di 14637.45, della quale convertita in rendita lire 12378 71. Versate al canonico Zanutto lire 1500;

b) Che dal giorno della sua assunzione a Segretario del Comune, ha lavorato continuamente e diligentemente per il riordino dell' archivio Municipale riscattando parecchi legati per una complessiva vendita annua di L. 19000.

c) che detto faticoso e diligente lavoro, durato per ben 17 anni, gli venne compensato con l'erogazione di L. 700 deliberata dall' Amministrazione Comunale e approvata dalla Giunta provinciale amministrativa.

Il cons. Brosadola, contesta alla Giunta il diritto di prelevamento di quella somma (mentre era nella sua piena facoltà) e tenta trascinare la questione sopra un terreno che esobita dalle competenze del Consiglio: si oppongono: il Sindaco, l' assessore Leicht, il cons. De Puppi e altri.

Il Presidente Rubini interviene perchè l' avv. Brosadola non insista.

E così il breve incidente è esaurito.

Qualche piccola osservazione viene fatta ancora sulla municipalizzazione della Banda cittadina, dopo di che si passa a votare il Consuntivo 1902.

La Giunta si assenta: Si vota per alzata di mano. Il Conto finanziario 1903 è approvato da tutti i consiglieri, meno l' avv. Brosadola,

E così la Giunta riprende il suo posto, e la discussione continua sugli altri oggetti posti all' ordine del giorno.

(*A domani la fine*)

MANIAGO

— Fiori d' arancio.

(*p.v.*) — Oggi in Maniagolibero il maestro sig. Annibale Vando giurò fede di sposo alla Gentile signorina Maria Antonini Spagnol.

Alla cerimonia religiosa funzionò il Rev. Don Antorio Snaid ro di Codroipo, padrino dello sposo. Testimoni all'atto Civile furono i signori: Gobbi di Sacile e Fattorello di Pordenone.

Congratulazioni ed auguri sinceri.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Il Zuccherificio chiuso.

(Carlo). — 5, *novembre.* — Nella notte del sabato alla domenica u. s., in questa fabbrica zucchero cessò il lavoro.

Dopo 76 giorni di labriosa attività, quel grandioso edificio è rimasto muto.

Più non si ode il monotono sussurro delle cinghie roteanti; più non si vede il continuo andisivieni dei 285 operai che s'aggiravano fra le cigolanti macchine e le vorticose turbine: ora tutto tace.

Il quantitativo delle bietole quest' anno lavorato, raggiunge il bel numero di 376 mila quintali.

Ciò dimostra che la rilluttanza dapprincipio incontrata da alcuni agricoltori, è già di molto scemata, e siamo certi che presto la *coltura nazionale* delle barbabietole sarà annoverata fra le più preferite e lucrose.

— In Pretura.

Un oste due volte condannato. — Applana Angelo fu Nicolò, d' anni 41, oste, di Cordovado, venne da questo Pretore condannato a L. 10 d' ammenda, retribuita, in caso d' insolvenza, in pena restrittiva della libertà personale, alle spese processuali e a quelle della tassa di sentenza in L. 10 perchè nella sera del 30 agosto, dopo aver chiusa la sua osteria all' ora prescritta, trattenne fino alle 2 antim. del giorno successivo alcuni avventori nel locali, somministrando loro consumazioni, e ricevendone il prezzo.

Difensore avv. Polo.

E, siccome le disgrazie, come le cilegie, non vengono mai sole, così l'Appiana stesso fu condannato ancora all'ammenda in L. 2, alla rifusione delle spese di processo, ed al pagamento della tassa di sentenza in altre L. 10, perchè nel 1.o settembre diede alloggio, mediante il compenso di una lira al giorno, ad una compagnia comica, senza darne avviso all' autorità di Pubblica Sicurezza.

PORDENONE

— Tra « Lui » e « Lei ».

Alla prima luce di ieri, sotto i portici, volavano sibilando per l'aria bruna lunghi fischi *Lei,* abbandonato il nido d'amore, inseguiva con veste dimessa *Lui,* lo assaliva con invettive, imprecava, bestemmiava, e rispondeva *Lui,* concitato, con parole ed epiteti poco onorifici per *Lei.*

Intanto la musica dei fischi sonori rallegrava l'alterco amoroso con un crescendo rossiniano E di queste scene d' infausti idilii, tra *Lui* e *Lei*, ne avvengono spesso, troppo spesso, senza che nessuno abbia potuto farle mai cessare.

Non più la vergogna, il disonore trattengono quelle anime, derise e schernite da tutti, ormai condannate da un destino fatale a tormentarsi per opera di passioni misteriose.

— Un ritratto.

Nella elegante vetrina del negozio del signor Marini Giuseppe è esposto un ritratto in grande a matita del signor Renato Gasparinetti, il giovane atleta, eseguito dal signor Torres Alfonso.

Per chi sa che il giovane Torres è un dilettante, può dire che il ritratto rassomigliante non è senza promesse. Peccato che il lavoro pare abbia servito solo per lo studio di un braccio e di una mano poderosi, in veso stragrandi, degni d'essere fatti vedere!

— Scuola elementare serale

Abbiamo fatto plauso ai preposti alla Società Operaia per l' iniziativa della istituzione della scuola elementare serale, perchè era un bisogno veramente sentito da molto tempo. Ne abbiamo una prova eloquente di questo bisogno nel numero degl'inscritti, che raggiunge ora i 165; e dire che l' iscrizione continua!

E degno poi di nota che gli alunni iscritti vanno dai 12 ai 60 anni! Ciò significa che l' istruzione nella lotta per l' esistenza s' impone come una necessità anche nei vecchi.

— Una ruota sopra una mano.

5 novembre. — Ieri, lo spazzino comunale Camilot Giuseppe mentre stava facendo la pulizia della strada dei Giardini venne investito da un carro carico di casse di sapone e gettato a terra; nella caduta la sua mano sinistra rimase sotto una ruota del carro e ne ebbe gravi contusioni. Venne ricoverato d' urgenza all' Ospedale.

RACCOLANA.

Il ritorno di cinque condannati, assolti.

La notizia. — Nel 29 gennaio a. c. presso il ponte Raibl (Feistritz) furono sorpresi dagli agenti di finanza austriaci certi Della Mea Emidio, Dogli Uomini Mattis, Marcon Giuseppe, Della Mea Ambrogio e Martina Ferdinando tutti ventenni, di Raccolana, mentre camminavano verso il confine d' Italia, possedendo ciascuno pochi generi di privativa esteri.

Furono scortati alla dogana italiana di Pontebba e di là tradotti alle carceri di Tolmezzo, ove quel Tribunale li condannava tutti cinque alla pena di tre anni di reclusione.

La Corte d' Appello di Venezia confermò la sentenza, che fu poi cassata dalla Cassazione, rinviando gli imputati alla Corte d' Appello di Brescia ove furono assolti.

Erano difesi dall' on. Girardini.

* *
*

— Doloroso ritorno.

5 *novembre.* — I cinque giovanotti condannati a quasi tre anni, per contrabbando, a Tolmezzo a Venezia, e finalmente assolti, giunsero ieri sera, attesi, con quale gioia ognuno può immaginare, dai loro cari.

Ma una dolorosa sorpresa attendeva due di questi infelici: la morte avea tolto, durante i nove mesi di carcere ad uno il padre all' altro della madre!.

Certi dolori non si possono descrivere. Ad ogni modo, tutti di Raccolana furono soddisfatti nel saperli finalmente liberi da una condanna che era giudicata addirittura crudele.

Ma più di tutti gode il sig. Giacomo della Mea, sindaco, il quale non avrebbe fatto per i suoi figli quello che in questi nove mesi fece pei nipoti e paesani.

TEOR.

— Nel « Fossalatt » non si trovarono armi. — Sangue che non è sangue — Un pezzo di pavimento « sospetto ». — Supposizioni. — Il ritorno di Luigi dai campi. — Il fanale spento.

5, novembre. — Faccio seguito alle informazioni mandatevi, raccogliendo qua e là in paese.

Il prosciugamento del Fossalatt non diede nessun risultato. Non vi si rinvennero armi di sorta. Ora si osserva che — sempre nella supposizione che i Corrado sieno i colpevoli — il vecchio Francesco Corrado ebbe tutto l' agio di gettare l'arma nel fiume Stella, nelle sue gite notturne fatte quasi sempre da solo, ad Aris per ricercarvi se la povera Maria Battistutta vi si trovasse presso la sorella.

— Vi ho parlato della creduta macchia di sangue sul muro, in corrispondenza al posto dove si appendevano i vestiti. Ora, si esclude che trattisi di macchia prodotta da sangue.

— L' ultima volta che il giudice istruttore nob. dott. Contin, è stato qui (e fu appunto allora che si fece la constatazione sopra riferitavi) si trovarono invece macchie recenti di sangue sul pavimento. Anzi, il giudice, chiamato un falegname del luogo, fece segare il pezzo di pavimento dove quelle si vedevano, e lo portò con sè a Udine.

— Una donna, certa Domenica Danello, credo, vide il figlio Luigi, il più giovane, tornare dai campi, per la strada che adduceva a quello dove afferma di essere stato a lavorare con la cognata, verso le sette della sera. Ella racconta che ne provò impressione come se il giovanotto fosse ubbriaco:

— A l'ere dutt sbigotid e infogad — per dirla con le sue stesse parole.

— Qui, naturalmente, le supposizioni e le « ricostruzioni » del delitto sono parecchie: fra altre, che i cognati (oltre la gelosa loro madre) la odiassero, la povera Maria, perchè il padre loro avevale promesso di assegnare all' orfano figlioletto altrettanto che ai propri figli.

— Un giovanotto, poi, che quella notte fatale fece le ricerche della vittima assieme ai Corrado, narra che ad un certo il momento il fanale che uno dei figli teneva in mano si spense.

— I mancio el uèli — avrebbe detto il Corrado. — Bisugne là a tuèli un altri feral.

Ma la strana combinazione si è, stando al racconto del giovane, che il fanale si spense in un punto dal quale bastava fare pochi passi per trovare il cadavere dell' assassinata!

— Si raccontano anche altri aneddoti: sul carattere del Francesco, dei figli: ma cose che si attengano direttamente al delitto non mi risultano. Qui però si anela al giorno in cui sia fatta piena luce.

Spigolature di cronaca.

— Il Comune di *Socchieve* fu autorizzato ad acquistare, a sede del fabbricato scolastico di Dilignivis, dai fratelli e sorelle Rabassi di Leonardo, mq. 504.68 di terreno per lire 403.75.

— Quello di *Meretto di Tomba,* ad acquistare mq. 100 di terreno per ampliare l' area destinata a sede dell' edificio scolastico di Pantianico.

— Quello di *Chions,* mq. 3000 dai conti Rolà, per l' erigendo edificio scolastico e municipale.

— Furono dichiarati infetti dalla fillossera i comuni di *Premariacco,* di *Corno di Rosazzo* e di *S. Giovanni di Manzano*; ed estese ai medesimi le norme relative all' esportazione di talune materie.

— Fu prodotta denuncia contro un oste, d' anni 35, del *Comune di Camino* di Codroipo, per oltraggi al pudore che datavano da ben quattro anni, su fanciullette, la maggiore delle quali non ne ha quindici anni ancora.

— Un curioso processo per corruzione di funzionario si è iniziato davanti la Pretura di *Codroipo* con una bicchierata, un capofamiglia avrebbe evitata la contravvenzione per pascolo abusivo a suoi figli.

— A Fielis, frazione di *Zulio,* certo Sante Cimenti (il cui fratello Giovanni per fatale accidente restò morto cadendo sui primi di giugno da un tetto) cadeva in un burrone e si feriva in varie parti.

— A Flaipano, frazione di *Montenars,* ignoti tentarono rubare nella chiesa: ma inutili furono i loro sforzi. Questo è il secondo tentativo ladresco.

— A Bueris (*Magnano*) certo Gaspare Del Pino, ubbriaco, feriva di coltellate, al basso ventre il proprio fratello. Pare che sieno due fratelli *buli.*

— Mercoledì scorso a Mortegliano, certa Maria Beltrame in Lazzaro, mentre caricava foraggio sur un carretto, trainato da un asino, causa un repentino movimento della bestia, cadde fratturandosi l' avambraccio destro.

— Fano Virgilio, da *Cividale,* d'anni 54, scrivano disoccupato, fu arrestato a Gorizia, perchè con lettere chiedenti l'elemosina importunava i cittadini.

— Oggi a *Pordenone* si raduna per la prima volta il Comitato nominato nella riunione delle Società operaie tenutosi in S. Vito al Tagliamento, per gettare le basi di una federazione delle Società operaie friulane.

— Giacomo Coletti di *Mojano* ritenuto anarchico (?) e colpito da mandato di cattura per minaccie a mano armata, è ricercato essendo latitante.

— Quel Pillin Giacomo di Castelnuovo, il quale giorni sono tentava scannarsi con un coltello, è morto.

Da Grado.

— L'unica guardia municipale ferita mortalmente.

3 novembre. — Iersera in un'osteria, si trovavano, fra altro, quattro giovinastri, i quali commettevano eccessi.

Usciti sulla pubblica via, continuarono le loro gesta. La guardia comunale Agostino Zuberti si interpose: ma nulla giovando le sue parole, si allontanò, forse par andar in cerca di qualche aiuto. Allora uno dei rissanti, Stefano Pozzetto detto *Talian,* aggredì la guardia e con un coltello lungo 20 cm. le inferse tre ferite, una nella regione del cuore, una alla schiena ed una al braccio sinistro.

Accorse subito molta gente ed il poveretto fu trasportato nella farmacia Andloviz; ivi i dottori Marinaz e Marchesini fasciarono le ferite, e poi lo Zuberti fu trasportato a casa sua, dove passò una notte agitata.

Un' ora circa dopo il doloroso fatto, il feritore Stefano Pozzetto fu arrestato coll' aiuto delle guardie di finanza; e nel corso della notte i gendarmi di Aquileia arrestarono gli altri tre.

Questa mattina, i quattro giovinastri furono trasportati colla barca ad Aquileja; ma quel tragitto indispettì tutti gli onesti perchè i quattro *galantuomini* chiassavano come se andassero ad una festa da ballo; anzi, al feritore Pozzetto restava tempo e voglia di prendersela coi gendarmi!... La popolazione di Grado reclama giustamente una maggior sorveglianza alla sicurezza pubblica, perchè con 4000 abitanti circa si ha un' unica guardia comunale la quale ora è, si può dire, moribonda.

Affittare pel 1.o Novembre p. v. fuori P.ta Gemona, Piazzale Osoppo 3, appartamento interno.
Rivolgersi al vicino Caffè.

Cronaca Cittadina

— I nomi dei quartieri e stabilimenti militari.

In questi giorni su qualche giornale di qui e su altro di fuori è stato fatto cenno del desiderio dell' Autorità militare di proporre il cambio dei nomi alle caserme di Udine, sostituendo i vecchi nomi di Santi (perchè la gran parte erano locali adibiti ad uso religioso) con nomi di illustri condottieri friulani.

Nostre informazioni ci mettono in grado di dire che l' incarico di designare i nomi nuovi non è stato dato ad alcuna persona; crediamo solo alla Autorità Municipale la quale tanto con pensiero proprio come sentendo parere di altri designerà i nomi preferibili, salvo ben inteso alla Autorità Militare la scelta definitiva.

E' certo fuori di dubbio che i nomi che verranno posti innanzi saranno di personaggi che emersero nei fatti guerreschi maggiori della Patria, e che speciale titolo dovranno avere quegli illustri friulani i quali sia all' epoca avventurosa dello Stato Patriarcale che successivamente sotto lo Stato Veneto, al tempo del primo Regno Italico ed all' epoca del nostro risorgimento politico, ebbero a fronteggiare eserciti invasori del nostro territorio.

Di friulani che hanno portato la loro esperienza guerresca in sussidio di uno o di altro Stato italiano o straniero ce ne sono parecchi, ed illustri; ma il ricordo che pare debbasi dare alle nostre caserme sarà senza dubbio di quei personaggi che hanno esecutivamente servito alla difesa del territorio della patria friulana.

E' sicuro che questo concetto, che fu guida in altre regioni italiche, sarà seguito anche qui, ed il Municipio e la benemerita Accademia nostra, ove ci sono tante persone distinte per lunghi studi e pubblicazioni patrie, proporrano quei nomi che meglio riflettono il sentimento patriotico ed il carattere delle nostre popolazioni.

E come alle vie delle città si diedero nomi di uomini che illustrarono la Patria, così negli stabilimenti militari si ricorderanno i migliori difensori della nostra indipendenza.

— Morte improvvisa.

Al principio di via della Rosta e precisamente a fianco dello steccato che si erge accanto la porta Aquileia, trovansi due casette un po' in disordine, nelle quali abitano le famiglie Battistella in una e Gattolini nell' altra: due famiglie che, per lunga relazione di vicinato, possono considerarsi come una famiglia sola. La famiglia dei Gattolini si compone della madre, Elisa, rivenditrice di frutta, e di due figli: Teresina di circa 13 anni ed Arturo ventiunenne e che esercita la professione del fornaio.

La Elisa Gattolini, da diversi anni tiene il suo banco di frutta sul piazzale del Pozzo, appena entrati da Porta Aquileia, a fianco dell' altro banco dove siede il nuovo rivenditore Zèt.

La Elisa Quernia vedova Gattolini, alla mattina di ieri, fu in piazza, acquistò anche una rilevante quantità di castagne e ritornò a casa senza lamentarsi di nulla.

Ai pomeriggio fecesi un *caffè,* ne portò una tazza anche alla figliuola che si trovava intanto sul posto del loro commercio; e verso le quattro e mezza ritornò a casa.

Le due donne dell' altra famiglia, Anna Cossaro e Regina Battistella, per vera combinazione, ieri nel pomeriggio non si trovarono a casa che interottamente. Alle sei e un quarto circa la Battistella ritornò da una visità al camposanto. Poco dopo entrò in cucina la figlia della Gattolini, la Teresina, e disse:

— Gnagne, astu vidude me mari?

— No io, benedette — rispose la interrogata Regina Battistella.

Allora la costei madre Anna Cossaro (che la Teresina chiama nonna) e la ragazza, acceso un lume, entrarono nella cucina dei Gattolini.

Poco dopo, la ragazza ricomparisce nella stanza dei Battistella, esclamando:

— Gnagne, gnagne, la mame e iè par tiare... O' crod che sei muarto...

Subito la Regina Battistella si recò nella vicina cucina dei Gattolini e vide la Elisa distesa a terra, con la bocca in giù, accanto al focolare.

Tentò assieme alla madre sua di sollevare la poveretta, ma non riuscendovi (la Elisa era una donna corpulenta) chiamarono in soccorso altri.

Intanto il figlio Arturo, che trovavasi a letto dovendo recarsi a lavorare durante la notte, svegliato ed avvertito del fatto, discese e trovò la madre sua già cadavere!

Mentre i figlio assieme ad altri, sollevaron dal suolo la povera morta, fu mandato per il medico e poco dopo giunse il dott. Clodoveo d' Agostini, il quale non potè che constatarne la morte.

Sul luogo si recarono il Pretore del 1.o Mandamento e l' autorità di P. S. per le relative indagini.

La Elisa Gattolini, diverse volte si lagnava di un certo malessere, e andava ripetendo:

Viodares che io devi murì in un moment!

La Gattolini morì in seguito a congestione bronco polmonare derivata da degenerazione grassa del cuore.

— Per una nuova strada.

Il Comune fu autorizzato con decreto Prefettizio ad acquistare a sede della nuova strada fra le vie Bernardo De Rubeis e Caterina Percotto in suburbio Cussignacco dal sig. co. Settimio Ottelio m.q 2160 di terreno ai n. 1470, 1366, 4926, 1479 in mappa di Udine esterno per il prezzo di lire 400.

Cerco posto contabile ore serali. Scrivere Parmecotti posta Udine.

Buona occasione.

E' posta in vendita una motocicletta F. N. modello 1903, poco usa, ed ottima sotto ogni riguardo, a condizioni del tutto lusinghevoli. — Rivolgersi per trattative al proprietario sig. Giovanni Morassutti fu Paolo in S. Vito al Tagliamento.

Concessionari esclusivi per gli Stati Uniti d' America e loro Colonie, per il Messico, Cuba e Canadà, i Signori **L. GANDOLFI e C. 427-431 West Brodway NEW-YORK.**

Lo Spettabile

Premiato Stabilimento Bacologico

P. BIDOLI di Conegliano

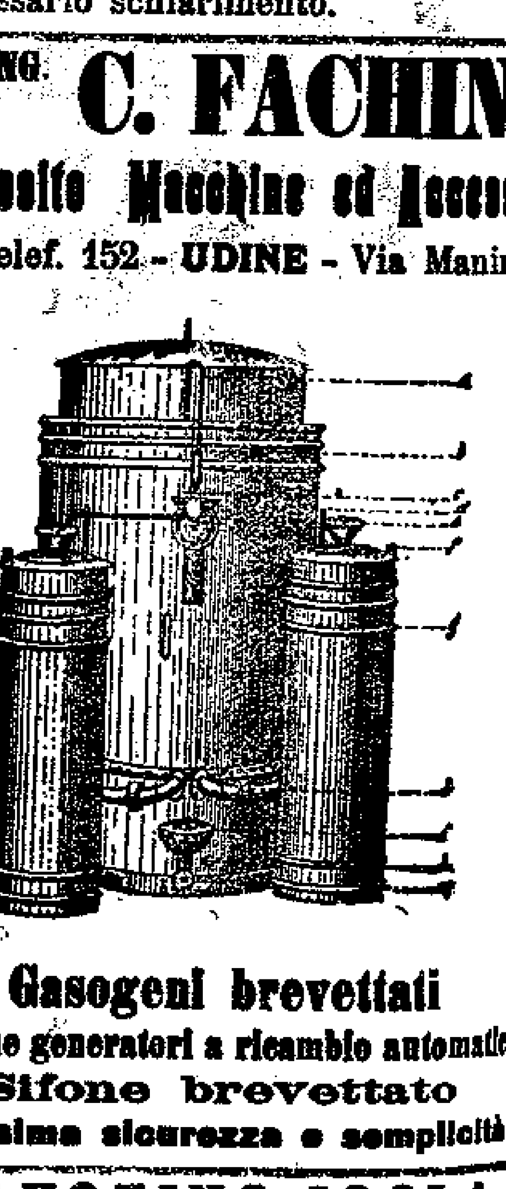
ch' ebbe a conseguire alla recente Esposizione di Udine le maggiori onorificenze di diploma di Medaglia d' Oro e Medaglia d' Argento, offre alla Spett. Clientela scelte qualità di seme-bachi per la prossima campagna 1904, nelle qualità di Giallo - Poligiallo - Bigiallo - Incroci Chinesi - Giapponesi e Coreani

Il *Sig. G. Della Mora, Via Rialto N. 4* è il Rappresentante per Udine, presso il quale si potranno vedere campionari, programmi ed avere qualunque necessario schiarimento.

Ing. C. FACHINI

Deposito Macchine ed Accessori

Telef. 152 - **UDINE** - Via Manin



Gasogeni brevettati

Con due generatori a ricambio automatico

Sifone brevettato

Massima sicurezza e semplicità

FAUSTINO ISOLA

GEMONA

PAVIMENTI IN CEMENTO

con Piastrelle a forte pressione e della massima precisione — disegni assortiti colori vivi ed inalterabili **Tubi, Fontane, Vasche, Scale, Balaustri, Vasi, Lavandini Acquai, Tavolini** ecc.

SEMPLICI E IN MOSAICO

Tegole alla Marsigliese

IN CEMENTO

di una praticità e resistenza superiore a qualsiasi materiale congenere.

Assume qualsiasi Lavoro in *Pietra Marmo Artificiale,* imitazione e finezza innarivabile. 189

Deposito Cementi

Prezzi modicissimi da non temere concorrenza

Catalago gratis a richiesta.

Movimento Piroscafi della N. G. I.

(Vedi avviso in quarta pagina)

La questione dei fornai

Due panattieri arrestati per attentato alla libertà del lavoro.

Ieri sera certi Ermenegildo Moro di Giovanni e Angelo Piani di Valentino di anni 33 panattieri, ascritti alla lega di miglioramento, furono arrestati, perchè impedirono ai colleghi non leghisti: Antonio Manganotti, e Zaccaria Cossutti, di recarsi a lavorare dal poprio padrone signor Cremese successore al Disnan.

Accennammo ieri al fatto del licenziamento da parte del Colla dei suoi operai, assumendone al lavoro altri non appartenenti alla lega.

Il fatto di iersera, si collega a questo licenziamento e ciò perchè i panattieri non vogliono che i non leghisti *rubino* ai leghisti il lavoro.

Il Moro ed il Piani, si recarono alle abitazioni del Cossutti e Manganotti e quivi dissero loro che non dovevano recarsi al lavoro.

— Parcè no? domandarono.

— Parcè che se làis a vore ste sere, doman di mattine o sarés tal ospedal, se fasèis di mancul dutt al sarà finit.

Dal Cremese poi, a notte un po' inoltrata, si recò un suo ex lavorante, uno di coloro che furono licenziati.

— Ce faiso lì? — domandò il Cremese a costui.

— O soi vignud a cioli i miei pezzots.

— Ciapaiu pur sù.

Poco dopo, un ragazzetto del Cremese (parliamo sempre del successore al Disnan) informò il babbo che nella vicina osteria del Portone si trovavano due lavoranti fornai reclutati in questi giorni, assieme al Moro e al Piani.

Subito allora furono avvertite le guardie di P. S. e sul luogo si recarono per primi il maresciallo Bacchiorri e l'agente Cita, i quali, dopo aver constatato come realmente stassero le cose, invitarono il Moro e il Piani, a seguirli, nell'ufficio.

Costoro si recarono, ma quando furono allo svolto di Via Belloni, il Piani, approffittando di un momento in cui il Cita stava attento al Moro, si diede alla fuga.

Subito, dallo stesso Cita, il Piani fu inseguito e raggiunto; e senz'altro ambedue furono condotti in caserma di P. S.

Quivi subirono un interrogatorio e furono trattenuti in arresto.

Notisi che all'Antonio Manganotti si minacciò di *mangidi il nas*, se continuerà a recarsi al lavoro.

I proprietari.

I proprietari di forno, causa il continuo ripetersi, di queste scenate da parte dei lavoranti, minacciano di immediato licenziamento i loro dipendenti, nel caso che essi non volessero fare il pane anche per coloro che, in causa dello sciopero, ne stano sprovvisti.

* * *

Domenica avrà luogo una grande riunione nei locali della Camera del lavoro per discutere in merito a questo ormai stucchevole problema. Dicesi che vi parteciperà il Premoli del Comitato Centrale di Milano. Vedremo!

* * *

Un semplice contrasto fra due lavoranti fornai in una osteria di via Rialto, avvenne iermattina; e non già atti di violenza contro una portatrice di pane, com'era stato a noi riferito.

Per un forno cooperativo. Mercoledì sera, alla Cooperativa di consumo, seguì una riunione, alla quale erano presenti otto dei nove consiglieri.

Fu accolta in linea generale l'idea di sostituire alla cooperativa con spaccio vini, un forno cooperativo, accogliendo la proposta di attuare lo stesso con un motore.

Prima però si faranno pratiche per vedere quale spesa importerebbe un motore a gas forno, della forza bastante a far funzionare un impastatrice capace di confezionare un quintale di farina in un quarto d'ora.

Il forno prescelto sarebbe quello a sistema *Pirovano*, già in uso nelle principali pistorie d'Italia.

Il progetto sarà studiato in ogni suo particolare e quindi il Consiglio convocherà l'assemblea per prendere una deliberazione definitiva.

L'**ANTINEVROTICO DE GIOVANNI** è il noto rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni, direttore della Clinica medica della R. Università di Padova, contro la neurastenia, l'isteria, l'ipocondria, che disinteressatamente ha concesso al chimico preparatore dott. F. Zanardi, via Gombruti, 7 Bologna.

L'antinevrotico De Giovanni è il miglior tonico ricostituente, regolatore di tutto il sistema nervoso ed è prescritto specialmente nella convalescenza delle malattie esaurienti. Prezzo L. 3,50 la bottiglia, per posta cent. 90 in più. — *Opuscoletto-Istruzione, gratis.*

Indirizzare la corrispondenza, Cartoline Vaglie, od altro alla Sezione Antinevrotico De Giovanni, Via Gombruti 7, Bologna.

Fallimento.

Ad istanza propria, con sentenza in data odierna fu dichiarato il fallimento di Alessandro Bigotti, negoziante in manifatture in Rivignano.

L'attivo è di L. 10250,84, il passivo di L. 12641,64.

Giudice delegato fu nominato l'avv. Manara, curatore l'avv. Maroè.

— Al lago di Cavazzo.

Il Circolo Speleologico ed Idrologico ha indetto una gita per i suoi soci a Venzone ed al lago di Cavazzo, gita che si effettuerà domenica 8 corr. col seguente programma:

Ore 6.17 — Partenza da Udine colla ferrovia per Venzone;

Ore 7.50 — Arrivo a Venzone e breve fermata;

Ore 8.15 — Partenza a piedi, con traversata del Tagliamento al passo di Pioveno, per Bordano e Interneppo;

Ore 9.30 — Traversata del lago di Cavazzo e ritorno in barca;

Ore 12.30 — Pranzo a Venzone, quindi escursione nei dintorni;

Ore 15.55 — Ritorno a Udine, dove si arriverà alle 17.06.

La gita è interessante e non vi mancherà certo il concorso dei soci; le adesioni si riceveranno a tutto sabato 7, presso la Sede della Società Alpina Friulana.

Per le Signore.

Nelle sale superiori dell'*Hotel d'Italie* nei giorni di oggi *Venerdì 6 e Sabato* 7 avvi un'*esposizione* di **Cappelli, Giacche, Figari, Boas** e **Vestiti tailleurs** e **Toilettes ultime creazioni di Parigi** assumendo anche commissioni su misura.

Confidiamo che le nostre signore accorreranno numerose a far acquisti e dare i loro ordini che verranno eseguiti dai nostri *Magazzini À La Ville de Lyon di Venezia.*

— Una ben meritata onorificenza.

L'abbondante prodigalità dei nostri governanti, specialmente negli ultimi anni, nel far decretare cavalierati, commende ecc. ad uomini di meriti eminenti, commisti ad altri di lavoro problematico, ha reso scettico il gran pubblico nel dare importanza a cotali onorificenze. La pioggerella di cavalierati, caduta ora nel Friuli, è stata una pioggia benefica, perchè venne ad onorare i benemeriti che cooperarono colla loro attività all'onore del nostro Friuli colla grandiosa esposizione regionale.

Ma oltre a questi benemeriti, vennero compresi altri egregi cittadini, che resero segnalati servigi nelle pubbliche amministrazioni e fra questi mi è grato ricordare il sig. de Rubeis nob. Leonardo nominato testè Cavaliere della Corona d'Italia. Così gli venne resa una tarda ma ben meritata giustizia.

Ancor giovane, nel 1848 49 fu tra i valorosi difensori di Venezia, si distinse specialmente nel fatto d'arme di Marghera e in virtù del Decreto 4 Marzo 1865, gli venne accordato di fregiarsi della medaglia commemorativa. E il sentimento di Patria venne da Lui sempre nobilmente sentito. Sgombrato nel 1866 il nostro bel suolo dalle orde straniere fu nominato Sindaco del comune di Moruzzo, carica che coprì quasi ininterrottamente, perchè dimessosi, dovette riaccettare per cortese violenza di quei bravi comunisti. Nella vita privata non ambì che una cosa, di essere galantuomo per la sua imparzialità ed amato come tale.

Al nob. cav. Leonardo de Rubeis giungano gradite le più sincere congratulaziani.

Presso la Banca Popolare Friulana

Servizio di Cassette-Forti per custodia (Safe-Deposits)

Prezzi d'abbonamento:

Formato 1:
Trim. L. 7.50 - Sem. L. 10 - Anno L. 15
Formato 2:
Trim. L. 10 - Sem. L. 15 - Anno L. 25

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 5 *novembre 1903.*

Rendita 5 0/0	103.57
» 4 1/2 0/0	101.62
» 3 1/2 0/0	102.20
» 3 0/0	74.—
Azioni	
Banca d'Italia	1104.50
Ferrovie Meridionali	679.50
» Mediterranee	470.25
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebba	507.—
» Meridionali	349.75
» Mediterranee 4 0/0	504.—
» Italiane 3 0/0	359.25
Città di Roma (4 0/0 oro)	505.—
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 0/0	507.50
» » » 4 1/2 0/0	506.50
» Cassa risparmio, Milano 4 0/0	508.25
» » » » 5 0/0	515.—
» Ist. Ital. Roma 4 0/0	507.50
» » » » 4 1/2 0/0	519.—
Cambi (chèques — a vista).	
Francia (oro)	99.84
Londra (sterline)	25.10
Germania (marchi)	122.83
Austria (corone)	104.81
Pietroburgo (rubli)	265.31
Rumania (lei)	99.05
Nuova Jork (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	22.67

— Il processo del mago di Zugliano.

Dietro ricorso presentato, il processo del mago di Zugliano, si terrà alla Corte d'appello di Venezia il 9 dicembre p. v.

— I feriti dello scoppio.

Tutti i componenti la famiglia del sig. D'Odorico, vanno sensibilmente migliorando.

— Il cav. Piazzetta encomiato.

Apprendiamo con piacere che il cav. uff. Giovanni Piazzatta commissario di P. S. fu encomiato dal ministero dell'interno per lo zelo addimostrato nell'adempimento di importanti uffici.

— Le graziate del Collegio Uccellis.

Ieri si radunò la Commissaria dell'Istituto municipale Uccelis per conferire le grazie contemplate dallo statuto relativo. Erano presenti: l'avv. Erasmo Franceschinis, presidente relatore; i membri dott. Luigi Braida, l'avv. Italico Della Schiava ed il medico dott. Corrado Angelini.

Per l'art. 13 dello statuto le graziate restano nel Collegio fino che abbiano compiuto il corso di studi inferiori e superiori, ed in caso di matrimonio verrà fissata alla graziata la dote in misura proporzionata alle forze della Commisaria in modo che possibilmente tutte le graziate abbiano uguale trattamento.

Due erano i posti da conferirsi; ad umanità, dopo lunghissima discussione, uno venne assegnato a Politi Antonietta; l'altro restò in sospeso dopo due votazioni senza effetto.

— Decesso.

Morì ieri all'Ospitale civile il nob. Giovanni Casteller, nativo di Trivignano in Provincia di Treviso. Vi languiva da otto mesi, ammalato di tumore maligno alla coscia destra.

Il defunto discendeva dai nobili Casteller di Spagna, famiglia ricchissima. Egli però si ridusse a dover lavorare per mantenere sè e la famiglia: e fu impiegato a Milano, e altrove: in aziende private e pubbliche, maestro, segretario.

Lascia la moglie contessa Paolina di Villabruna, che lo sposò contro la volontà dei parenti; e tre figli, due maschi e una femmina

---

ULTIMA ORA

Una città in fiamme.

JAROSLAW, 5. La città di Radymno è in fiamme dalle prime ore del mattino. Fino a stamane alle 11 l'incendio aveva distrutto alcune centinaia di case, fra cui parecchi edifici pubblici. Parecchie miliaia di abitanti sono senza tetto e senza pane. L'incendio continua.

Raccapricciante suicidio.

GARLON, 5. L'imprenditore italiano Luigi Cedolin si suicidò in modo orribile. Egli si collocò una cartuccia di dinamite sotto il braccio e la fece esplodere: il suo corpo fu ridotto in brandelli. Non si conosce il motivo del suicidio.

Provincia di Udine — Distretto di Cividale

Comune di Attimis.

Avviso di Concorso.

A tutto il 25 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune, verso lo stipendio di lire 3000. — compreso l'assegno quale ufficiale sanitario.

La nomina verrà fatta per un triennio di prova, e l'eletto avrà l'obbligo della cura gratuita per la generalità degli abitanti.

La popolazione, secondo il censimento 1904, è di abitanti 3690.

Gli obblighi speciali inerenti al servizio, sono compresi nel capitolato ostensibile presso quest'ufficio di segreteria.

Il nominato dovrà assumene la condotta tosto avuta la partecipazione di nomina.

Dalla Residenza Municipale
Attimis, li 24 ottobre 1903.
Il Sindaco
Lenchig Leonardo
Il Segretario
Durli

Comune di S. Vito di Fagagna.

Sino al giorno 15 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di levatrice di questo Comune con lo stipendio di L. 400 annue.

Documenti richiesti:

a) fede di nascita dalla quale risulti che la concorrente non ha più di 35 anni di età.

b) attestato di buona condotta dell'ultimo Comune ove ha risieduto.

c) fedina criminale.

d) situazione di famiglia.

e) diploma di abilitazione, e tutti gli altri documenti che crederà opportuno presentare.

p. Il Sindaco
Giacomo Zucchiatti

Luigi Montico, *gerente responsabile.*

COMUNICATO.

"Cicera" pro domo sua.

Ill.mo signor direttore.

La mia dignità e quella di qualsiasi modesto artista vorrebbe che non si raccogliessero le piccole malignazioni, che il signor Giuseppe Pedrioni va spargendo in pubblico e in privato; ma quando egli intende con danno altrui far valere i periodi sgrammaticati dei suoi sproloqui ai pericolanti interessi della sua professione, è bene che il pubblico giudichi ed apprezzi gli alti intenti d'arte che muovono la sua «critica».

Questa fu la sola ragione che mi indusse a scrivere il comunicato di ieri l'altro. L'avverto che intendo per conto mio chiusa la polemica.

Attilio Conti.

MORBILLO E TOSSE CONVULSIVA

(Rosolia, Tosse canina)

L'infanzia, come tutte le età della vita, ha singolari malattie proprie cui difficilmente sfugge. Tutti, o quasi, i bambini veramente robusti, passano incolumi attraverso le influenze infettive, mentre quelli gracili le subiscono tutte, una dopo l'altra. Nei periodi di tregua rimangono così spossati che non riescono mai a riaversi del tutto. È durante questi periodi che una cura ricostituente si impone per evitare ricadute ed ulteriori complicazioni che potrebbero condurre i piccoli sofferenti a permanenti deformità ossee (rachitismo) o deturpazioni muscolari esterne (scrofola) ed anche alla consunzione. Riportiamo qui sotto una relazione di cura con esito di completa guarigione.

Elisa Ciuffini

Aquila, 7 Marzo 1902.

In seguito al morbillo ed alla tosse convulsiva, la mia bambina, già di temperamento linfatico e di costituzione assai debole, ebbe a trovarsi in gravi condizioni. La sottoposi a diverse cure, ma nessuna diede risultati soddisfacenti. In ultimo tentai l'Emulsione Scott e dai primi giorni mostrò di risentirne giovamento, migliorando in seguito rapidamente.

Ora ho la soddisfazione di vederla in perfetta salute, completamente rimessa dalle sofferte malattie, robusta e con un colorito normale.

ALBERTO CIUFFINI
Aia Forcella n. 3, Aquila.

La Emulsione Scott contiene, in forma gradevole e assimilabile, gli elementi di una completa ricostituzione fisica, per ciò ha l'appoggio dei sanitari e la preferenza del pubblico. I suoi effetti tonico-ricostituenti, sempre sicuri, sono qualche volta di efficacia sorprendente perchè il potere curativo è accoppiato al nutritivo. Si vede per ciò procedere in modo simultaneo la formazione di muscoli e di grasso, la coloritura delle carni, l'aumento di vitalità, e svanire i residui delle patite sofferenze. Non dimenticate la Emulsione Scott pei vostri bambini gracili, delicati o convalescenti, e provatela al caso.

Trovasi in tutte le farmacie ma soltanto in bottiglie fasciate in carta color salmon con la marca di fabbrica, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso, attaccata sopra la fasciatura.

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all' INSUPERABILE
Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901. — Il Direttore *Prof. Nallino.*

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

Signorina dà lezioni di pianoforte col metodo del Liceo Benedetto Marcello di Venezia. — Rivolgersi alla direzione del giornale.

L. CUOGHI
UDINE - Via della Posta N. 10 - UDINE

Unico Grande Deposito
PIANOFORTI

Organi Armoniums Piani melodici

Rappresentanza e deposito
Biciclette e Motociclette
della grande Fabbrica Italiana
Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi

Latterie!

L'Unico Diploma d'Onore

conferito dall'esposizione di Udine 1903 l'ottenne la sola fabbrica J. Fabre di Parigi pel suo **Caglio** e **Coloranti** burro e formaggi i soli prodotti riconosciuti i più perfezionati.

Provarlo per convincersi della sua bontà!

Deposito per la Provincia presso
ELLERO ALESSANDRO - Udine.

Cambio valute — Piazza Vittorio Emanuele. — **Polveri da Caccia.**

Prof. E. CHIARUTTINI
SPECIALISTA
per le Malattie Interne e Nervose
consultazioni
ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2
Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4.

Latterie!

Il *caglio* ed i *prodotti per Caseificio* della Fabbrica J. e C. Fabre di Aubervilliers, premiati all'Esposizione di Udine 1903, si vendono presso l'emporio commerciale di **Francesco Minisini in Udine** a prezzo da non temere concorrenza alcuna.

ANTONINI & CERESA - VENEZIA
Scorie Thomas
Superfosfato estero e nazionale
Nitrato di Soda - Sali - Zolfi - Solfato di rame.

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

Crema Venus, vaso L. 1.50 più c. 20 per posta; tre vasi L. 4.65, franchi.
Dentifrici Venus, *in pasta* L. 2.25 la scatola, più cent. 60 pel porto; *elisir* L. 2.75 il flacone, più cent. 60 pel porto; *in polvere* L. 1.25 la scatola, più cent. 15 per il porto.
Estratto Venus, flacone L. 4.50, più c. 60 di posta; 3 flac. L. 12.75, franchi.
Lozione Venus (acqua per capelli), *semplice* e *al petrolio*, un flacone L. 1.75, più cent. 60 per posta.
Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75, di cartone L. 2, più c. 80 di porto.
Proprietaria preparatrice la Società **A. BERTELLI e C.**, *Milano.*

Macellerie I.ª Qualità
DI
GIUSEPPE BELLINA
UDINE
Via Mercerie, 6 — Via Paolo Sarpi, 24

Udine, 1 Novembre 1903.

Manzo e vitello Iª qualità

I. Taglio	al Kg.	L. 1.50
II. »	»	» 1.30
III. »	»	» 1.10
Frittura	»	» 2.—

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE?? — FERRO-CHINA-BISLERI — MILANO
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Occasione.

Persona che desidera emigrare venderebbe buone condizioni casa con annesso negozio coloniali Privativa e osteria nel centro del Paese sulla linea Udine S. Daniele. Per trattative rivolgersi al sig. Buri Angelo via Posta 14 Udine.

FRATELLI DE PAULI
PROPRIETARI
della rinomata
macelleria di I. qualità
(ex Ferigo e Diana)
via PAOLO CANCIANI n. 1

PREZZI DI VENDITA.

Manzo di sola I. qualità		Vitello	
I. Taglio	L. 1.60 al kg.	I. Taglio	L. 1.50 al kg.
II. »	» 1.40 » »	II. »	» 1.30 » »
III. »	» 1.20 » »	III. »	» 1.10 » »

Udine 1 Novembre 1903.

DOMENICO RAISER e FIGLIO
UDINE - Via Treppo N. 8 - UDINE
rappresentante del
PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO
T. SOTTO CORONA
Dignano d'Istria (fondato nel 1857)
Premiato all'Esposizione di Udine 1903 con
Medaglia d'Oro del Ministero
di Agricoltura, Industria e Commercio
Razze pregiatissime nostrane ed esotiche. INCROCI RELATIVI.

Le inserzioni dall' estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista settimanale).

Grani.

Quel po di ripresa d'affari segnalata nel precedente gazzettino continuò sui mercati dell'ottava scorsa più animata.

Frumento. — Nel frumento vi è un po di miglioramento tanto nei prezzi che negli affari.

Si stipularono sulla nostra piazza discreti contratti per consegna con prezzi in lieve rialzo Si quotò da L. 20 50 a 21 25 il quintale.

Granoturco. — Nel granoturco la corrente d'affari è alquanto aumentata dato il buon consumo e la domanda insistente di questi giorni, specie in cosirano nuovo, il quale pel momento scarseggia causa il forte ritardo nel raccolto.

Anche in granoni esteri nuovi si stipularono diversi contratti per consegna, presentandosi quest'anno, (dai campioni finora pervenuti,) le qualità splendide.

Sulla nostra piazza si quoti da L 11 a 11 80 il mercantile e da L. 10 a 12 50 il fino.

Segala. — Andamento solito, a prezzi stazionari.

Si quoti da L. 12 a 12 50 l'Ettolitro.

Avena. — Meglio trattato con discreta corrente d'affari e prezzi in sensibile rialzo.

Si quotò da L. 15.50 a 16 la nostrana e da 17 50 a 18 la puglia il quintale fuori d'azio.

Bovini

Sui mercati della precedente settimana le contrattazioni riuscirono discretamente animate

Nei buoi grassi per macello pare che i prezzi abbiano molta tendenza al rialzo, facendo un po difetto le qualità grasse causa i lavori campestri in corso.

Continuano pure animati gli acquisti in animali di bella forma sotto l'anno, per allevamento.

In quanto ai vitelli da latte maturi per macello, i prezzi scendono al ribasso causa la concorrenza della Carnia; tuttavia i detentori dei nostrani si mantengono ostinati nelle loro pretese.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nella trascorsa ottava.

Buoi	da L.	125.—	a	132.—
Vacche	»	105.—	»	115.—
Vitelli	»	90.—	»	95.—
Carnici	»	80.—	»	82.—

Foraggi

Ben trattato sempre il commercio del fieno, con domande attive, specie in nostrani, stipulandosi diversi contratti per consegna a prezzi buoni.

Anche sui mercati della precedente settimana il scarso quantitativo di foraggio portato sul mercato andò esaurito a prezzi discreti che qui sotto accenniamo.

Fieno nostrano da	L.	6.—	a	-.—
» alta	»	4.50	»	5.25
» bassa	»	4.—	»	4.50
Paglia	»	3.25	»	3.30
Erba spagna I. taglio	»	5 80	»	6.—

Pubblicazioni.

E' uscito il volume CXXXIV della RASSEGNA NAZIONALE dell' 1 novembre, il quale contiene ottimi scritti. Citiamo: *Leone XIII e la critica Biblica di X — Un poeta ignorato*, Antonio Lardo — *Un discepolo dell' Alfieri*, G. Gallo — *Il carattere dei popoli*, F. Nanziante — *Massaccio e Giovanni suo fratello*, Jodoco del Badia — *La corona e le patatine di Puglia* R. Rieti — *In morte di Leone XIII elegia traduzione*, G. Cellini — *Il... dirigibile*, F. Gonzaga ecc. ecc. più due splendidi romanzi. Questa *Rassegna* che costa 25 lire annue esce due volte al mese in un volume di 200 pagine circa.

Direzione ed Amministrazione Firenze, via Gino Capponi 46 - 48.

— Treno express Venezia-Roma.

Il 19 novembre, alle 15 circa partirà da Venezia per Roma un treno *express* per una gita organizzata dal cav. De Paoli, proprietario dell' omonimo ufficio internazionale di Viaggi. I biglietti saranno distribuiti a prezzi ridottissimi, saranno valevoli 10 giorni, con facoltà di tre fermate nel viaggio di ritorno.

Colla stessa riduzione di prezzi saranno ammesse alla vendita di biglietti pel suddetto treno anche le stazioni di *Udine*, Casarsa, Pordenone, Portogruaro.

Per viaggiare col suddetto treno e per godere delle facilitazioni dei prezzi ridotti non sarà necessario la presentazione di tessera e i biglietti si potranno acquistare anche fino all' ultimo momento.

Per i gitanti che si recheranno a far atto di devozione a S. S. Pio X, il cav. De Paoli ha già ottenuto che S. S. si degnerà di riceverli nelle seconde ore della Domenica 22 novembre.

Nel mondo scolastico.

Consiglio scolastico provinciale. — Nella sua ultima seduta, questo Consiglio approvò tutte le nomine di maestri e maestre comunali della provincia; e votò i nomi da proporre al Ministero della P. I. per una borsa di studio:

I.o per frequentare la Scuola Normale di Sacile: Lorenzo Tacchini (alunno della terza normale), Antonio Lucchini (della seconda), Mattiussi Mario e Ferruccio Mainardis della prima, e per un anno ai giovani della stessa scuola: Natale Sala e Benvenuto Menegon della seconda.

II.o per frequentare la scuola normale di S. Pietro al Natisone: Cimiotti Calpurnia, Norma Bisello, Ida Zatti, Adelaide Andreotti, Alice Polese e Clelia Smeraldi; e le scuole complementari pure di S. Pietro: Maria Gariatti, Giuliana Gracco, Maria Mattiussi, Teresa Tuli, Quintilla Borletti, Gemma Corradini e Romilda Boschetti; e

III, per frequentare la scuola normale di Udine: Angela Menis, Elisabetta Toso, Ernesta Falusca, Caterina Bressan e Chiara Michelli, e per un anno alle alunne Anna Forster e Santina Picotti.

Il Consiglio accordò poi l'esenzione dalle tasse scolastiche delle scuole secondarie della provincia e di Udine agli alunni che concorsero avendo i requisiti richiesti.

Per l'istrazione pubblica. Nuovi corsi serali e festivi. — Parlammo giorni sono in merito a nuovi corsi serali e festivi di istruzione, per coloro i quali per circostanze particolari si trovano sprovvisti del certificato di proscioglimento dall' obbligo scolastico.

Queste sezioni di scuola suppletiva, corrispondenti alle prime tre classi elementari, saranno maschili nello Stabilimento di S. Domenico e femminili nello Stabilimento all' Ospital Vecchio.

Nelle classi maschili le lezioni si terranno alla sera di tutti i giorni feriali, dalle 19 alle 21, eccettuato il giovedì; nelle classi femminili invece ogni domenica, dalle 8 alle 12, con un breve intervallo di riposo dopo le due prime ore.

Le lezioni serali avranno principio il giorno 11 corr., le festive il 15.

— Esami.

Chi intenda presentarsi agli esami (che si terranno presso il nostro Tribunale) per essere abilitato all' ufficio di messo esattoriale, non tardi a presentar la domanda oltre il 25 corr. Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla R. Procura.

— Buona usanza.

Il Dott. Francesco Nussi, offrì alla locale Congregazione di carità la somma di L. 5 per onorare la memoria di *Armando Forster*.

A PREZZI D'OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale, 53

IMPORTANTISSIMO !!! Nell' interesse degli acquirenti per l'installazione de motori a *gas, gas povero, alcool, petrolio, benzina*, chiedere preventivi e ragguagli alla Ditta: G. B. Marzuttini e C.i, unica rappresentante per città e provincia della Casa « Tangyes » di Birmingham. *Depositaria* delle ben note e insuperabili biciclette « Marchaud » con accensione al magnate. Visibili le stesse in Piazza Umberto I.o N. 10, all' Officina Marzuttini, con annesso Garage costruito per comodo dei Signori Automobilisti.

Si caricano accumulatori. 131

Malattie del sangue

e del ricambio materiale

(Anemia, Clorosi, Scorbuto, ecc. Gotta, Diabete, Rachitismo, ecc.)

Specialista D.r LUIGI CAMURRI

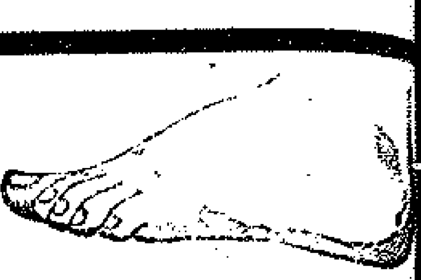
Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 9 alle 10, presso la farmacia COMELLI angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 27

Cartoline "I Dogi di Venezia,,

Serie completa di 24 cartoline a colori riproducenti i 120 Dogi della Re- pubblica Veneta ed in ogni cartolina una veduta di Venezia, serie di lusso e- seguite da valenti artisti, rinchiuse in foderina illustrata. Si riceverà franco a domicilio inviando cartolina vaglia di L. 2 00 all'Editore **Gobbato Ferdinando Cartolaio, Venezia**.

Francesco Cogolo Merzaria 73

provetto callista



Linee del NORD e SUD AMERICA

Servizio postale settimanale delle Compagnie

Navigazione Generale Italiana — **"La Veloce,,**

Cap. soc. L. 60,000.000 - Emesso e versato L. 33,000.000 — *Cap. emesso e versato L. 11,000 00*

Per **NEW-YORK** ogni *Lunedì* da **GENOVA** od ogni *Mercoledì* da **NAPOLI**

Per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES** ogni *Mercoledì* da **GENOVA**

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - **UDINE**

Prossime partenze da GENOVA

per **New-York**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA		SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
LOMBARDIA (nuova costr.)	Nav. Gen. Ital.	9	»	Napoli	5603	3594	14,—	15 1/2
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	16	»	Id.	3984	2571	14	16
CITTA' DI MILANO	Nav. Gen. Ital.	30	»	Id.	4041	3323	13,01	18

per **Montevideo** e **Buenos-Ayres**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA		SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
SAVOIA	La Veloce	11	»	Barcellona e Las Palmas	5278	3361	14,7	20
PERSEO	Nav. Gen. Ital.	12	»	Barcellona e S. Vincenzo	4158	2292	15,62	19
SIRIO	» » »	18	»	Barcellona, S. Vinc. e Montevideo	4141	2275	15,86	19

Per accordi presi fra la « NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA » e la « VELOCE » i biglietti di andata e ritorno sia da una che dall'altra Società, saranno validi per qualunque vapore delle due Compagnie.

Ribasso del 10 0[0 alle famiglie che prendano biglietto di classe di andata od andata e ritorno, per tre posti o più.

Ribasso del 10 0[0 ai passeggieri di classe che ritornino dentro di un anno dalla partenza con un vapore delle due Compagnie.

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

Il 1.o **Dicembre** partirà il Vapore della Veloce

"CENTRO AMERICA,,

Stazza lorda Tonn. 3522 - netta 2235 - Velocità miglia 14,3 all'ora.

Durata del viaggio da GENOVA a FORT LIMON 24 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Partenza da GENOVA per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Il **15 Novembre 1903** partirà il vapore della Veloce

"LAS PALMAS,,

toccando di scalo i porti di **Napoli e Teneriffa.** Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità alle prove 12 miglia all'ora Durata del viaggio 24 giorni compreso le fermate negli scali.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell' andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi **in UDINE alla Rappresentanza Sociale, Via Aquileia, 94.**

Per corrispoondenza Casella postale 32.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell' **Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso il farmacista GIACOMO COMMESSATTI

Gas Acetilene

Impianti completi per illuminazione Apparecchi portatili - autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere

CARBURO DI CALCIO

Catalogo dettagliato gratis Ing. L. TROUBETZKOY-Milano, Via Mario Pagano, 4

Udine 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco